

Roberta, dieci giorni di angoscia, appelli e misteri

Il giallo dell'imprenditrice scomparsa: quattro ipotesi per la soluzione del caso



MISTERO

Da destra, l'autoscuola gestita da Roberta Ragusa a Gello di San Giuliano. Sul piazzale c'è una macchina dei carabinieri e dietro l'ufficio si trova la casa della donna; nel tondo, la scomparsa; a destra, gli inviati di «Chi l'ha visto?» con La Nazione in mano, tornati ieri mattina a Pisa

di FEDERICO CORTESI

OGGI è il decimo giorno dalla sempre più misteriosa scomparsa di Roberta Ragusa, la quarantacinquenne — moglie di Antonio Logli e madre di due ragazzi di 15 e 10 anni — titolare dell'autoscuola «Futura di San Giuliano Terme», svanita nel nulla dopo essersi allontanata, appunto nella notte tra venerdì 13 e sabato 14 gennaio, dalla sua abitazione in via Ulisse Dini a Gello. Dieci giorni di febbrili quanto — purtroppo inutili — ricerche da parte dei carabinieri, familiari, amici e conoscenti ai quali si sono aggiunte anche molte altre persone, allertate e spinte dal disperato appello lanciato dal figlio maggiore su Facebook, dove ben presto si è costituito il gruppo «Troviamo Roberta Ragusa», che sta rapidamente raggiungendo quota 2mila membri.

CON il trascorrere del tempo, cresce la preoccupazione, stante l'apparente inesistenza di tracce concrete lasciate dalla donna dal momento della sua scomparsa: «allontanamento» — resta da capire (ed è il punto fondamentale) se volontario o no — lo definiscono gli investigatori che, allo stato attuale, non ravvisano alcun reato perché la persona in questione è maggiorenne. Sul versante delle segnalazioni, molte si sono rivelate inefficaci, e non ci sarebbero scontri significativi neppure sul presunto avvistamento a Ponsacco, giovedì intorno alle 13, di una donna in pigiama che vagava lungo la strada.

SONO essenzialmente ancora quattro le ipotesi da prendere in considerazione. Roberta potrebbe essere andata via volontariamente da casa per due motivi. O per togliersi la vita: ma dove si è suicidata? (e poi perché?). Oppu-

re per cambiare vita: lasciando, non tanto e non solo il marito, ma soprattutto i due figli ancora minorenni, ai quali tutti quelli che conoscono dicono essere attaccatissima. Al contrario Roberta potrebbe essersi allontanata non vo-

NESSUNA TRACCIA
I carabinieri parlano ancora di «allontanamento», ma valutano ogni scenario

lontaneamente: forse l'incidente domestico subito il martedì precedente alla scomparsa, quando cadendo picchiò la testa a terra potrebbe averle creato problemi di memoria? Uno stato confusionale così prolungato? C'è anche la possibilità, infine, che l'allontanamento di Roberta, possa essere avvenuto contro la sua volontà: ovvero che sia rimasta vittima di un

sequestro (non a scopo di estorsione), ma — visto anche che si tratta di una bella donna — a fini di stupro, a opera di qualcuno che in qualche modo avrebbe potuto rapirla: magari l'ha vista vagare vicino a casa in stato confusionale e ne ha approfittato.

INTERROGATIVI e ipotesi inquietanti ai quali dovranno dare risposta, quanto prima, gli inquirenti diretti dal sostituto procuratore della Repubblica Aldo Mantovani, che si avvale dell'attività investigativa dei militari della Compagnia dei carabinieri di Pisa e di quelli del reparto operativo del comando provinciale dell'Arma, che stanno lavorando senza sosta per risolvere questo misterioso caso, con la speranza — e al momento, ancora, il convincimento — di ritrovare presto Roberta, viva e in buone condizioni.

federico.cortesi@lanazione.net

E ieri sono tornati in città gli inviati di Chi l'ha visto?

SONO TORNATI. A distanza di pochi giorni dalla prima volta a Gello, gli inviati di Chi l'ha visto?, la nota trasmissione di Rai3 condotta da Federica Sciarelli, sono tornati sulla scena di questo giallo pisano. La troupe ha inseguito, nella giornata di sabato e anche di ieri, famigliari, amici e semplici compaesani di Roberta Ragusa cercando di trovare qualche elemento utile per informare tutta Italia rispetto a questa misteriosa scomparsa.

UN IMPEGNO, quello della trasmissione televisiva, che nonostante la prima serata non ha sortito molti effetti. Ovvero, dalla prima volta che il messaggio della scomparsa è stato reso noto sul piccolo schermo (mercoledì scorso), le segnalazioni giunte alla redazione del programma e alle forze dell'ordine sono state poche e poco attendibili. Dunque non resta che sperare in questo nuovo appello tv.

RIFLETTORI

In casa

Il marito ha riferito di averla vista per l'ultima volta intorno alla mezzanotte tra venerdì 13 e sabato 14 mentre guardava la tv e faceva la lista della spesa

Il pigiama

L'indumento sembra mancare da casa; proprio in pigiama una donna sarebbe stata vista lungo la strada a Ponsacco: ma sulla segnalazione si cercano ancora riscontri